

HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR

Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPO

14

domenica 31 dicembre 2006

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL'RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Gas

Al termine di un lungo braccio di ferro, la Bielorussia ha dichiarato di aver raggiunto un'intesa con la Russia sul prezzo del gas e di aver nel contempo definito i termini per il transito del gas russo verso l'Europa attraverso il proprio territorio. Per Gazprom però è ancora presto per parlare di accordo



SOPPRESSA LA LATI, COMPAGNIA AEREA DEL REGIME FASCISTA

È giunta a conclusione, la procedura per la liquidazione e la definitiva soppressione delle Linee Aeree Transcontinentali Italiane (Lati), la compagnia aerea del regime fascista, operativa tra il '39 e il '41, rimasta in liquidazione per oltre mezzo secolo a causa di un contenzioso tra Italia e Brasile sulla proprietà di alcuni terreni della società. Lo ha annunciato sottosegretario all'Economia, Paolo Cento.

SPUMANTE ITALIANO, PER LE FESTE STAPPATE 110 MILIONI DI BOTTIGLIE

Tra Natale e l'Epifania in Italia si stapperanno 110 milioni di bottiglie di spumante dei quasi 260 milioni che ogni anno il nostro paese produce. Secondo i dati elaborati da Assoenologi, l'Asti ed il Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene si confermano gli spumanti italiani più venduti. Il Prosecco ha una produzione complessiva annua di 37 milioni di bottiglie di cui 10 milioni esportate. L'Asti ha una produzione di 72 milioni di bottiglie di cui 55 milioni esportate.

2007: contratto cercasi per 9 milioni di lavoratori

Tra le categorie interessate al rinnovo, statali, metalmeccanici, giornalisti e ferrovieri

di Giampiero Rossi Milano / Segue dalla prima

SCADENZE Ma anche per molti altri rinnovi l'anno che sta per cominciare non si profila in discesa. Nel pubblico impiego c'è stata già la minaccia di uno sciopero generale in assenza di un Patto sul lavoro atteso per prima di Natale, ma poi saltato all'ultimo momento.

È certo non sarà facile, come di tradizione, l'appuntamento contrattuale dei metalmeccanici. Ma neanche quello dei bancari, il cui settore è stato interessato negli ultimi tempi da importati aggregazioni. È su questo complicato quadro finirà per pesare non poco, anche l'andamento del confronto sulla produttività che dovrebbe partire a gennaio tra governo e parti sociali.

STATALI. Sono circa 3,5 milioni i lavoratori del pubblico impiego (tra i quali ministeriali, parastatali, dipendenti di regioni ed enti locali, sanità, scuola) che hanno il contratto scaduto a fine 2005. Lo stanziamento per il rinnovo del biennio 2006-2007 è previsto in Finanziaria: 1,3 miliardi disponibili dal 2007, altri 2,2 miliardi dal 2008 ma con gli arretrati dall'anno precedente. Almeno in parte il forte ritardo potrebbe essere recuperato in base grazie all'intesa del 4 novembre, con la quale si indica il termine perentorio di 55 giorni per l'entrata in vigore del contratto una volta firmato. In assenza di un pronunciamento da parte di Ragioneria o Corte dei Conti, varrà il principio del silenzio-assenso e il contratto sarà automaticamente applicato.

METALMECCANICI. Per 1,7 milione di tute blu scadono a fine giugno il secondo biennio economico e il quadriennio normativo. Un test importante per la tenuta unitaria di

Chi deve rinnovare il contratto

Le principali categorie	Lavoratori interessati
Dipendenti pubblici	3.500.000
Metalmeccanici	1.700.000
Artigiani	1.100.000
Commercio	1.600.000
Alimentaristi	500.000
Bancari	330.000
Telecomunicazioni	120.000
Ferrovieri	100.000
Elettrici	70.000
Gas Acqua	45.000
Giornalisti	12.000
Poligrafici	10.000

Fiom-Fim-Uilm. L'ultimo contratto sulla parte economica e normativa sottoscritto unitariamente risale al luglio del 1999. A gennaio è previsto un incontro tra Federmeccanica e le tre federazioni.

COMMERCIO. Gli addetti del terziario, della distribuzione commerciale e servizi superano il milione e mezzo. La richiesta economica per rinnovo del biennio 2007-2008 è di 78 euro. Stesso aumento anche per i dipendenti della distribuzione cooperativa con 65.000 addetti.

BANCARI. Si profila un contratto all'insegna dell'unità sindacale per i 330.000 lavoratori delle banche. Le nove sigle confederali e autonome, infatti, stanno preparando insieme la piattaforma da presentare alla contropar-

Per il milione e 100mila addetti delle imprese artigiane l'attesa della firma dura da sei anni

te. **FERROVIERI.** Il contratto interessa gli addetti delle attività ferroviarie nel suo complesso. Si tratta di 100.000 lavoratori, per la maggior parte dipendenti dalle Fs, il cui contratto scade il 31 dicembre 2006.

ALITALIA. Sono circa 12.000,

cioè tutto il personale di terra della compagnia aerea, i lavoratori interessati al rinnovo del secondo biennio economico 2006-2007. Di fatto i lavoratori non hanno avuto in busta paga neanche gli aumenti del precedente biennio 2004-2005 perché a suo tempo vennero desti-

nati al fondo esuberi. **ALIMENTARISTI.** Il vecchio contratto dei 500.000 lavoratori del settore è scaduto nel mese di maggio del 2006. Per il 19 gennaio è già in calendario una riunione dei sindacati per cominciare a mettere a punto la piattaforma il cui varo è atteso

per la fine di febbraio. **TELECOMUNICAZIONI.** I sindacati hanno chiesto per il rinnovo del biennio economico dei 120.000 lavoratori, che scade a fine anno, un incremento salariale di 111 euro.

POLIGRAFICI. Scadenza a fine 2006 anche per i 10.000 lavora-

tori del comparto. **PANIFICATORI.** La vertenza, che riguarda circa 20.000 lavoratori, è al centro di un duro braccio di ferro tra le parti da parecchio tempo. I sindacati, tra l'altro, puntano l'indice contro fenomeni come il lavoro nero e le precarie condizioni di sicurezza.



Foto di Claudio Peri/Ansa

ALITALIA

I sindacati divisi sullo sciopero

«Vorremmo poter evitare sciopero, ma dipende dal governo: decida di convocarci, i tempi ci sono». Così il segretario confederale della Cgil, Nicoletta Rocchi, commenta il dibattito in atto sullo sciopero indetto dai dipendenti Alitalia per il 19 gennaio. «In verità - ha aggiunto la sindacalista - nel bando non ci sono elementi tranquillizzanti. Ci sono anzi margini di ambiguità sia per quel che riguarda i livelli occupazionali che per quel che riguarda il destino di Alitalia Services. Sono elementi che destano non poca preoccupazione».

Ma sullo sciopero le posizioni restano divergenti. Sia la Cisl che la Uil hanno opinioni diverse da quella della Cgil: «È un errore», taglia corto il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che spiega che la Uil non ha aderito perché scioperare «è un modo per farsi del male. È dimostrare che il problema dell'Alitalia sono i sindacati: è già una opinione molto diffusa, e così diamo una ulteriore dimostrazione. Noi - sottolinea ancora il segretario generale della Uil - dobbiamo cercare di salvare l'Alitalia, non cercare di dimostrare che il sindacato è il problema dell'Alitalia come molti credono».

Bertone, il futuro dipende dalla Fiat

Allo studio una società per realizzare negli stabilimenti della carrozzeria torinese la Lancia Cabrio-Coupé

di Giuseppe Vespo / Milano

Potrebbe essere una new-co, una nuova società costituita tra Fiat e Bertone, la via d'uscita alla crisi della storica carrozzeria torinese, che da tre anni ha messo in cassa integrazione 1.450 dipendenti. Da ottobre scorso questi lavoratori, che prima partecipavano al ciclo produttivo grazie alla rotazione, sono a spasso a tempo pieno. E dopo gli incontri interlocutori tra sindacati, azienda e istituzioni, si preparano nuove azioni di lotta.

Sì, perché della nuova società i sindacati non hanno saputo nul-

la di ufficiale. «Solo voci», dice Lino La Mendola, responsabile per la Fiom della zona ovest di Torino. E comunque, secondo le stime della Fiom, la Lancia Cabrio Coupé che dovrebbe essere prodotta dalla nuova società in circa 15-20mila esemplari grazie all'accordo col Lingotto «occuperà al massimo 800 operai. E gli altri? Non crediamo che la Cabrio salverà tutti. Noi lottiamo per il posto di lavoro di 1.450 persone». È chiaro quindi che «sarà un inizio d'anno difficile per i lavoratori della Bertone», come aveva

commentato Giorgio Airaud, segretario provinciale della Fiom, al termine dell'incontro con gli esponenti della Regione. Un'ora di colloquio senza nessuna «notizia nuova» sul futuro dei cassaintegrati che, nel frat-

Da ottobre i 1.450 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore Airaud (Fiom): pronti a inasprire la lotta

tempo, a centinaia manifestavano con le fiaccole accese sotto le facce diaboliche che ornano palazzo Lascaris, sede della Giunta regionale piemontese. «È molto importante che la Regione ci abbia ricevuto - ha spiegato Airaud - ma dopo l'ottimismo espresso nei giorni scorsi, (si parlava già della nuova Lancia Cabrio Coupé in produzione a partire dall'autunno del 2008, ndr), i suoi rappresentanti non sono stati in grado di fornirci nuove notizie».

Tempus fugit, e i lavoratori scalpitano: a luglio scadono i termini per la cassa integrazione, e i sindacati non hanno intenzione di attendere ancora a lungo. «Non sappiamo nulla - continua La Mendola - Progetti, iniziative, piano industriale restano un mistero». I rappresentanti della Fiom hanno chiesto alla Regione un nuovo incontro prima di quello fissato con l'azienda per il 16 gennaio. Il 17, poi, i lavoratori si riuniranno in assemblea negli stabilimenti della carrozzeria per fare il punto della situazione «se un punto ci sarà». Dal giorno dopo, salvo soluzioni dell'ultima ora, le assemblee diventeranno permanenti.

Da domani saldi al via: un affare da 4 miliardi e mezzo

Tra le grandi città la prima a mettere le occasioni in vetrina sarà Napoli, il 5 gennaio. A Milano si parte il 7, a Roma il 13

/ Milano

Come da tradizione anche quest'anno sarà Napoli la prima, tra le grandi città, a esporre i saldi in vetrina. Dal cinque gennaio la capitale partenopea farà da apripista alla stagione degli sconti che, secondo il centro studi di Confcommercio, farà girare 4,5 miliardi euro (quasi il quattro per cento in più dell'anno passato): 400 euro, di media, sarà la spesa delle famiglie italiane.

Con l'Epifania, sconti anche a Genova e Torino (ma se abitate in Piemonte o in Liguria potreste trovare i prezzi in saldo già dal primo gennaio: queste Regioni, infatti, lasciano decidere ai Comuni quando iniziare la stagione); il sette gennaio sarà la volta di Bari, Bologna, Firenze, Milano, Palermo e Venezia. Dal 13

anche Roma acquisterà a prezzi ridotti, mentre le ultime città a partire saranno Catanzaro e Campobasso, il 15 gennaio. Qualche dato: secondo gli studi di Confcommercio, dodici milioni di famiglie, quasi la metà delle famiglie italiane, approfitterà degli sconti invernali per fare acquisti, per lo più abbigliamento e accessori. Ognuno di noi, in media, spenderà circa 150 euro, e questa stagione di prezzi al ribasso inciderà sul fatturato dei commercianti per il 15 per cento del totale.

Ma quanto potremo risparmiare? Secondo Renato Borghi, presidente di Federmodaitalia, aderente a Confcommercio, visto che «le vendite natalizie, pur segnando una lieve crescita, non sono state particolarmente vivaci, considerando le rimanenze disponibili sono immaginabi-

li sconti del trenta o quaranta per cento». Numeri e previsioni che a sentir l'altra campana suonano un pò stonati: secondo il Codacons, invece, ci sarà uno stallo dei consumi rispetto al 2006. «La spesa a famiglia - sostiene Carlo Rienzi, presidente Codacons - dovrebbe attestarsi sui 130 euro, ma è bene rimarcare che solo il 50 per cento dei consumatori po-

trà permettersi di usufruire degli sconti stagionali». Comunque, per chi andrà alla ricerca dell'affarone scontato, sia i consumatori che i commercianti danno qualche consiglio: per il Codacons è fondamentale conservare sempre lo scontrino perché «non è vero che i capi in sventura non si possono sostituire»; mentre Confcommercio dice che i cambi della merce, a meno che non sia danneggiata, «dipendono dalla discrezionalità dei negozianti». Diffidate di chi espone il prezzo già scontato, anzi la stessa associazione dei commercianti sottolinea «l'obbligo dei negozianti di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale». Infine, ammoniscono i consumatori, «le vendite devono essere realmente di fine stagione».

Il calendario dei saldi

Regione	Inizio	Fine	Capoluoghi	Date
Abruzzo	8 gennaio	21 febbraio	L'Aquila	5/1-18/2
Basilicata	7 gennaio	7 marzo	Potenza	7/1-7/3
Calabria	15 gennaio	28 febbraio	Catanzaro	15/1-28/2
Campania	5 gennaio	18 marzo	Napoli	5/1-18/3
Emilia R.	7 gennaio	7 marzo	Bologna	7/1-7/3
Friuli V.G.	6 gennaio	31 marzo	Trieste	6/1-31/3
Lazio	13 gennaio	23 febbraio	Roma	13/1-23/2
Liguria*			Genova	6/1-19/2
Lombardia	7 gennaio	7 marzo	Milano	7/1-5/3
Marche	6 gennaio	1 marzo	Ancona	6/1-1/3
Molise	15 gennaio	28 febbraio	Campobasso	15/1-28/2
Piemonte	1 gennaio	31 marzo	Torino	6/1-2/3
Puglia	7 gennaio	28 febbraio	Bari	7/1-28/2
Sardegna	8 gennaio	8 marzo	Cagliari	8/1-8/3
Sicilia	7 gennaio	10 marzo	Palermo	7/1-10/3
Toscana	7 gennaio	7 marzo	Firenze	7/1-7/3
Umbria	7 gennaio	7 marzo	Perugia	7/1-7/3
V. d'Aosta	10 gennaio	31 marzo	Aosta	10-1-31/3
Veneto	7 gennaio	28 febbraio	Venezia	7/1-28/2
Bolzano	8 gennaio	17 febbraio	Bolzano	8/1-17/2
Trento	7 gennaio	28 febbraio	Trento	7/1-28/2

* La legge regionale demanda ai singoli comuni le date dei saldi. Fonte: CONFCOMMERCIO P&G Infograph/Unità